

FONDAZIONE ADO FURLAN

16 giugno 2018, Spilimbergo, Palazzo Tadea, Piazza Castello 4, ore 11.30

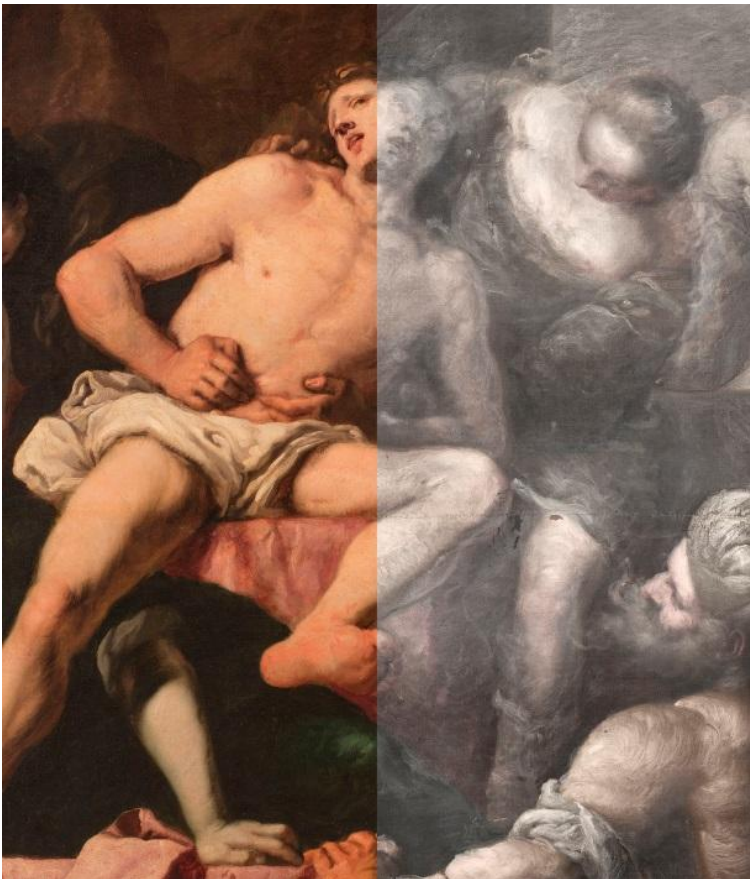
Presentazione del quaderno "Antonio Carneo: la Prova del veleno" e inaugurazione della mostra "Percorsi nella scultura italiana", edizione 2018

Il quaderno n. 10 della Fondazione è dedicato alla cosiddetta *Prova del veleno*, che costituisce senz'altro uno dei capolavori del pittore Antonio Carneo (1637-1292), originario di Concordia Sagittaria, ma attivo per buona parte della sua vita a Udine.

La pubblicazione, che riunisce gli atti della giornata di studio organizzata nell'ottobre del 2016 in collaborazione con il Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine, **sarà presentata da Vania Gransinigh, coordinatrice responsabile dei Civici Musei di Udine, e da Monica Centanni, direttore del Centro studi classicA/luav e della rivista "Engramma"**.

Se grazie alle indagini radiografiche è stato possibile conoscere meglio la tecnica esecutiva dell'artista, ancora misterioso permane il soggetto, raffigurante forse il giovane Mitridate in atto di contorcersi per il dolore, dopo aver assunto del veleno allo scopo di immunizzarsi.

Agli intervenuti sarà distribuita in omaggio una copia del quaderno.



Antonio Carneo, *La Prova del veleno*, part., con parziale sovrapposizione della radiografia a luce visibile

Dal 16 giugno al 4 novembre 2018 l'opera sarà esposta negli spazi riservati alla Fondazione in palazzo Tadea a Spilimbergo, Piazza Castello 4.

Nello stesso periodo sarà nuovamente visitabile la mostra "Percorsi nella scultura italiana".

Organizzata in tre sezioni – Scultura in Friuli Venezia Giulia 1841-1942; Ado Furlan scultore 1905-1971; Percorso nella scultura italiana contemporanea (1958-2001) – offre un'interessante panoramica della scultura in Italia dalla metà dell'Ottocento ai primi anni Duemila.

L'edizione 2018 è arricchita, rispetto alle precedenti, di una nuova scultura di Carlo Ciussi (*Senza titolo*, 1986) e di tre dipinti del periodo informale (1963-1964), che fanno da degno complemento alle opere di Pietro Cascella, Carrino, Guerrini, Giò Pomodoro, Spagnulo, Staccioli, Uncini e altri.



Carlo Ciussi, *Senza titolo*, s.d. [1986], ferro, part. (a sinistra); Veduta d'insieme di una sala di palazzo Tadea (a destra)

Orario: giugno-novembre: sabato-domenica 10.30-13.00 / 17.00-19.30; luglio-agosto: martedì-venerdì 17.00-19.30; sabato-domenica 10.30-13.00 / 17.00-19.30. Ingresso libero.